

**COMUNE DI LESMO**  
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO 2017-2019**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

#### Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio 2017-2019.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
4. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
5. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



**b) Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo la quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1<sup>^</sup> (spese correnti) e 4<sup>^</sup> (spesa per rimborso quota capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.925.283,10		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	53.574,00	46.165,00	46.165,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.435.360,00 0,00	5.376.195,00 0,00	5.449.587,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.391.184,00 46.165,00	5.319.260,00 46.165,00	5.387.652,00 46.165,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	97.750,00 0,00 0,00	103.100,00 0,00 0,00	108.100,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- c) Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2<sup>^</sup>.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	200.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	43.788,66	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	210.000,00	625.000,00	516.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	453.788,66 0,00	625.000,00 0,00	516.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

### Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2017-2019 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati ed i versamenti effettuati.

## **IUC**

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

## **IMU**

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma.

Le aliquote IMU in vigore per il 2017 sono identiche a quelle applicate nel 2016.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2017-2019 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Lesmo al Fondo di Solidarietà Comunale, di € 280.586,72.= che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

## **TASI**

Nel corso del 2014 sono stati approvati sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.

Anche per l'anno 2017 viene mantenuta l'esenzione dal pagamento per l'abitazione principale ed il mancato gettito è rimborsato dallo Stato tramite il Fondo di Solidarietà Comunale.

Il Ministero trasferirà al Comune un importo compensativo del minor gettito integrando il fondo di solidarietà comunale. L'importo comunicato e stanziato in bilancio è pari ad € 922.842,00.

## **TARI**

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le “norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Per il 2017/2019 la previsione è pari ai costi previsti per il servizio. Le tariffe per l'anno 2017 sono state determinate in sede di definizione del nuovo Piano Finanziario che sarà approvato per la gestione del servizio nel 2017.

## Addizionale Comunale all'Irpef

E' prevista l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale anche per gli esercizi 2017-2019. La previsione iscritta tra le entrate per il 2017 è stata stimata sulla base del nuovo principio contabile concernente l'addizionale comunale all'irpef approvato dalla commissione Arconet nella seduta del 20.01.2016 secondo cui: "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale all'irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015)".

Sulla base dei dati presenti sul portale del federalismo fiscale e delle aliquote attuali il nostro comune avrebbe il seguente gettito:€. 870.000,00.=

## Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Nel 2017 l'attribuzione del fondo di solidarietà comunale seguirà le stesse regole del 2016 con due importanti modifiche: a) la percentuale delle risorse da distribuire con il meccanismo della perequazione passa dal 30% al 40%; b) la capacità fiscale perequabile è stata aumentata dal 45,8% al 50% della complessiva capacità fiscale comunale. Il cambio delle modalità di calcolo sopra descritto ha comportato, rispetto al 2016, un decremento delle spettanze a favore del nostro Comune pari a circa 21.669,00 euro.

Di seguito vengono riportati i dati delle spettanze pubblicate in data 23.01.2017 sul sito del Ministero dell'Interno confrontate con le spettanze definitive del 2016.

	DESCRIZIONE	2016	2017
A	Quota 2017 (23,43%) calcolata sul gettito IMU stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, coma da DPCM in corso di approvazione	280.586,72	280.586,72
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	32.877,82	11.205,78
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti IMU e TASI	922.842,00	922.842,00
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	1.595,41	1.592,76
E	<b>F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)</b>	<b>954.124,41</b>	<b>932.455,01</b>
	Riduzione per mobilità ex AGES (art.7 c.31 sexies, DL 78/2010)		
	<b>FSC NETTO</b>	<b>954.124,41</b>	<b>932.455,01</b>

## Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

Si segnala il trasferimento di €390.600,00.= relativo al rimborso da parte della nuova unione di comuni "Prime Terre di Brianza", della quota relativa alla spesa per il personale in comando presso la stessa unione.

## Entrate Extra tributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

### **Alienazione di beni**

Non sono previste alienazioni di beni immobili.

### **Contributi in conto capitale**

Nel 2017 non sono previsti contributi in conto capitale.

### **Altre entrate in conto capitale**

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

### **Accensione di Mutui e prestiti**

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Lesmo in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero dell'evasione tributaria ed alle entrate patrimoniali ed extra-tributarie. Sono state individuate, dopo apposita ricognizione, le entrate previste in bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile

- a) Recupero dell'evasione tributaria (ICI e IMU);
- b) Riscossioni ordinarie della Tassa Rifiuti (TARI);
- c) Proventi per fitti degli immobili comunali;
- d) Proventi per violazione al codice della strada.

Il FCDE viene determinato per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate sopra indicate una percentuale pari alla differenza a 100 della media aritmetica. Per la determinazione dell'importo da accantonare si è tenuto conto del metodo della media aritmetica previsto dai principi contabili.

Si è infine applicato il principio contabile 3.3 secondo il quale lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70% nel 2017, all'85% nel 2018 ed al 100% nel 2019 dell'importo quantificato secondo i criteri sopraindicati.

Per il 2017 la quota accantonata è pari ad €.109.773,00.=



## **Spesa corrente**

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Imposte e tasse.

In generale le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

## **Fondo pluriennale vincolato corrente**

La tabella seguente riporta gli stanziamenti di spesa relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente per il 2017-2019 che si riferisce al salario accessorio dei dipendenti come segue:

Anno	Salario Accessorio
2017	46.165,00
2018	46.165,00
2019	46.165,00

## **Spesa di investimento**

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

## **Avanzo di amministrazione applicato**

Nel bilancio di previsione 2017 risultano finanziate spese di investimento con avanzo di amministrazione presunto 2016 per €. 200.000,00.=

Nell'allegato a) del Bilancio di previsione 2017/2019 è riportata la tabella dimostrativa dell'avanzo presunto relativo al rendiconto 2016.

## **Previsione flussi di cassa**

Anche per gli enti locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Lesmo ha tuttavia una solida situazione di cassa e non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €.3.925.283,10.=

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata in relazione:

- all'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- alle previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione:

- ai debiti maturati;
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quotai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- alle scadenze contrattuali;
- al cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutte le previsioni di entrata e uscita, anche al fine rispettare termini di pagamento delle fatture.

## **ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

### **Garanzie prestate dall'ente**

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, alcuna garanzia fideiussoria.

### **Strumenti finanziari derivati**

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

### **Elenco degli organismi partecipati**

Il Comune di Lesmo detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2016:

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>QUOTA LESMO</b>
1 CAP HOLDING SPA	0,06%
2 BRIANZACQUE srl	1,22%
3 CEM AMBIENTE SPA	1,55%

### **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

L'art.1, commi da 463 a 486, della Legge n.232/2016 disciplina per il 2017 il saldo di finanza pubblica.

Le norme sopra indicate sanciscono l'obbligo per i comuni di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. n.118/2011, le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto nel triennio:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	97362,66	46165,00	46165,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>97362,66</b>	<b>46165,00</b>	<b>46165,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>4190755,00</b>	<b>4216590,00</b>	<b>4264982,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>718200,00</b>	<b>613200,00</b>	<b>628200,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>526405,00</b>	<b>546405,00</b>	<b>556405,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>210000,00</b>	<b>625000,00</b>	<b>516000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5345019,00	5273095,00	5341487,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	46165,00	46165,00	46165,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	109773,00	134064,00	157722,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>5281411,00</b>	<b>5185196,00</b>	<b>5229930,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	453786,66	625000,00	516000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>453786,66</b>	<b>625000,00</b>	<b>516000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>7525,00</b>	<b>237164,00</b>	<b>265822,00</b>

(\*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## **Conclusioni**

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle nuove regole stabilite dal D.Lgs. n.118/2001 ed ai corrispondenti principi contabili (allegato n.4/2). Il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispetta le regole previste dalla legge.

I dati finanziari analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse il più possibile comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Lesmo,02.03.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZARIO

Antonella Sironi